

**FACCIA A FACCIA** Con gli albergatori Galletti (Udc) e Vitali (Ds)

Metropolitana e fiera: le ricette per il futuro

Infrastrutture e turismo: in vista delle elezioni si ragiona su tutto, ma, sulla specificità di Bologna, il confronto si riduce a pochi, importanti nodi.

Ieri, in un incontro organizzato dall'associazione albergatori, Walter Vitali, aspirante al secondo mandato a Palazzo Madama per i Ds e Gianluca Galletti, candidato alla Camera per l'Udc, hanno detto la loro sul futuro dell'economia locale.

Secondo Galletti, lo sviluppo della città si gioca sul rilancio di metropolitana, aeroporto e fiera. «A tutt'oggi — nota — non mi risulta che per la metropolitana ci sia un euro di finanziamento. In due anni la giunta Cofferati ha fatto solo passi indietro. Per quanto riguarda fiera e aeroporto — aggiunge — la Regione e il Comune continuano a lanciare

l'idea di poli regionali ma non la

supportano con piani industriali di sviluppo. Mi chiedo perché la fiera non cerchi sinergie anche di natura societarie con Milano e Roma, anziché cercare strategie con Rimini».

Da parte sua, Vitali, punta sulle intelligenze del territorio: «Bisogna saper trattenere i cervelli a Bologna. Questa città è ricca di talenti creativi che devono essere motivati per contribuire all'innovazione».

E sulle infrastrutture, dà una lettura diversa: «Bisogna che il nuovo governo faccia quello che non ha fatto quello attuale, e cioè stanziare le risorse promesse per la metrotramvia bolognese». Al governo il senatore impu-

ta anche il mancato potenziamento di altre infrastrutture, tra cui la fiera, «la prima in Italia — sottolinea — e fra le prime in Europa», e conclude: «Non dobbiamo solo chiederci cosa può fare la città per gli imprenditori ma anche cosa possono fare le imprese per la città».

Come rilanciare il turismo a Bologna? «La spesa pubblica — è l'idea di Galletti — deve essere orientata alla creazione di strumenti e iniziative che attraggono il turismo, ma la Regione negli ultimi due anni ha ridotto di un terzo la spesa per il turismo». La ricetta di Vitali, invece, risiede nel modello di Bologna 2000 capitale della cultura: «Il merito della cui impostazione va alle giunte di centrosinistra».

Luciana Cavina